



COMUNE DI CANOSSA

Provincia di Reggio Emilia

Settore Uso e Assetto del territorio - Attività Produttive

P.zza Matteotti n. 28
42026 Ciano d'Enza (RE)
tel. 0522-248411 - fax 0522-248450
C.F. e P. IVA 00447040353
Internet: www.comune.canossa.re.it

Pec: protocollo.comune.canossa@postecert.it

Prot. n. 0001169
Canossa, 16/02/2023

Numero Identificativo
Marca da bollo
01210789427827
data 01/06/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(ART. 146 D.LGS. 42/2004 E S.M.I.)

n. 03/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la richiesta allegata nella pratica oggetto di Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 prot. n. 0005815 del 08/09/2022, in merito al Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: **“Rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola”** proposto dal Sig. Bonvicini Marcello - in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale da eseguirsi in Loc. Cerezzola tra i comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR);

Rilevato che l'area di intervento è ricompresa all'interno dell'area sottoposta a vincolo ambientale di cui all'art. 142 del Dlgs. n°42 del 16 gennaio 2004 comma 1 lettera c) “Fiumi, torrenti e corsi d'acqua” – del Torrente Enza -;

Rilevato inoltre che la modifica dello stato dei luoghi conseguente all'intervento realizzato è subordinata all'ottenimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del sopracitato del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visti il progetto e la documentazione allegata al suddetto Procedimento Autorizzativo Unico di VIA;

Considerato che l'intervento in progetto non risulta in contrasto con gli strumenti urbanistico – edilizi vigenti ed adottati;

Preso atto del **parere favorevole** espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta n. 1/2023 del 03/02/2023.

Preso atto del parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., espresso dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna (*r_emiro.Giunta - Prot. 06/02/2023.0112074.E*), in relazione agli aspetti di Tutela Paesaggistica: **“parere favorevole alla proposta progettuale presentata, così come rappresentata negli elaborati progettuali resi disponibili.**

Per un migliore inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico esistente, si chiede che i sostegni della linea elettrica, qualora non siano realizzati in cemento armato centrifugato, dovranno essere di colore scuro non riflettente.

Si chiede, inoltre, di rispettare e applicare rigorosamente le opere di mitigazione previste nel progetto e di provvedere alla effettiva e tempistica attuazione dei ripristini post-cantiere.”.

In merito agli aspetti di **tutela archeologica**:

*“**parere favorevole**, per quanto di competenza, alla proposta progettuale presentata, fermo restando il dispositivo dell’art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all’autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.”*

Preso atto del parere espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Tutela Archeologica – Istanza di Autorizzazione ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.-:

favorevole all’opera, ma **richiede che sia eseguito il controllo archeologico continuativo in corso d’opera degli scavi previsti in area 3**, da effettuare tramite uso di benna liscia.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell’istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, del Direttore dei Lavori e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Accertato che l’intervento risulta compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;

VISTI:

- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- il DPCM 12/12/2005;
- il DPR 31/2017;
- la L.R. 24/2017 e s.m.i.;
- la L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999;

Tutto ciò premesso e considerato si riconosce, per le suddette motivazioni, la compatibilità paesaggistica ed ambientale dell’intervento, la congruità con i criteri di gestione dell’area, la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica, e conseguentemente si

A U T O R I Z Z A

ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 del D.Lgs 22/01/2004 n. 42 e successive modificazioni, in relazione agli aspetti paesaggistico - ambientali, le opere relative a **“Rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola”** da eseguirsi in Loc. Cerezzola tra i comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), con le seguenti **prescrizioni**:

- *“Per un migliore inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico esistente, si chiede che i sostegni della linea elettrica, qualora non siano realizzati in cemento armato centrifugato, dovranno essere di colore scuro non riflettente.*

Si chiede, inoltre, di rispettare e applicare rigorosamente le opere di mitigazione previste nel progetto e di provvedere alla effettiva e tempistica attuazione dei ripristini post-cantiere.”.

- *“fermo restando il dispositivo dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.”.*

FA PRESENTE

- che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., conserva validità per un periodo di cinque anni;
- che qualsiasi variante contenente modificazioni all'aspetto dello stato dei luoghi e del fabbricato rispetto a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente approvata;
- che il presente provvedimento contiene determinazioni inerenti i soli aspetti paesaggistico – ambientali e non interviene in alcun modo nell'ambito dei rapporti tra privati, essendo fatte salve in ogni caso le eventuali posizioni di diritto soggettivo vantate da terzi;
- che il responsabile del procedimento è il Geom. Simone Montruccoli;

DISPONE

che il presente atto ai sensi del dell'art. 146, comma 11, del D. Lgs n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i., venga trasmesso:

- al Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio e degli Insediamenti Storici;

AVVERTE

che avverso il presente atto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 dalla notificazione ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla notificazione.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Simone Montruccoli

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)